

Il Prof. Preziosi ci ha lasciati

Il 18 marzo di quest'anno si è spento il prof. Alfonso Preziosi. Aveva 87 anni.

Dopo gli studi presso il liceo classico R. Foresi di Portoferraio, si era laureato in lettere all'Università di Firenze e quindi aveva iniziato la Sua lunga carriera di insegnante.

Preside del Liceo per oltre trent'anni, storico, scrittore, giornalista, ha diretto il Corriere Elbano dal 1965 al 31 dicembre 2000.

Fondatore e Presidente della sezione elbana di Italia Nostra, Direttore onorario della Biblioteca Foresiana dal dopoguerra al 1974, è stato membro della Giuria del Premio Letterario Isola d'Elba - Raffaello Brignetti fin dall'istituzione. Ha firmato numerosi articoli per questo Giornale.

Alla moglie sig.ra Maria Luisa, ai figli Leonardo e Federica le sentite condoglianze del comitato di redazione de "Lo Scoglio".



LA LIBERTA' DI SCRIVERE

di Umberto Gentini

Con la morte del Professor Alfonso Preziosi si chiude un capitolo fondamentale del grande libro della cultura e della memoria dell'Isola d'Elba.

I Lettori de "Lo Scoglio" Lo ricorderanno a lungo per gli articoli sempre coinvolgenti, lo stile asciutto ed essenziale, i ritratti memorabili, le recensioni eleganti.

Intere generazioni di studenti non dimenticheranno mai il loro debito di riconoscenza verso un Educatore esigente, a volte severo, fortemente impegnato nella crescita civile, culturale e morale dei giovani, e comunque sempre sensibile ai problemi del gruppo e dei singoli.

Gli Elbani tutti Gli saranno sempre grati per la missione svolta nel campo della tutela ambientale, per gli appelli contro ogni tentativo di scempio dei valori naturali dell'isola, per le battaglie svolte con intransigente rigore allorché si trattava di contrastare progetti dissennati di politica urbanistica.

I più colti conserveranno gelosamente i Suoi libri, frutto di sapienti ricerche storiche che dal 1976, con la pubblicazione di "Fermenti patriottici, religiosi e sociali all'Isola d'Elba", portarono alla luce tanti avvenimenti e personaggi altrimenti destinati all'oblio.

Per coloro che ebbero il privilegio di conoscerLo meglio, rimane il ricordo di un Uomo libero, con eccezionali conoscenze umanistiche, con un vigore intellettuale straordinario ed una dirittura morale cristallina.

Non si è mai cimentato in politica, il Suo impegno pregnante era quello di avere buoni scolari perché l'Elba potesse esprimere gente preparata, pulita, colta, in grado di far apprezzare le proprie qualità anche in "continente".

Coerente con il Suo stile di vita, non ha lanciato proclami, non ha fatto pesare la propria scienza, ma, come i grandi Maestri, ha trasmesso ideali e valori umani e sociali che rappresentano un patrimonio insostituibile. E non solo per noi Elbani.